

Pornografia: killer dell'amore

Gli ultimi decenni hanno visto un'esplosione della pornografia. Affari che a livello globale si aggirano su parecchi miliardi di euro l'anno. Ma questa è solo una piccola parte della storia.

Non vi illudete. Se le grandi compagnie sono ben disposte a spendere milioni di dollari o di euro in pubblicità per promuovere i loro prodotti e spingere le persone ad acquistarli, allora anche la pornografia è prodotta e venduta per influenzare il pensiero della gente. Se l'immagine commerciale di un prodotto può fare desiderare alle persone di acquistarlo, lo stesso meccanismo può scattare davanti ad immagini pornografiche. Con risultati disastrosi.

Breve storia del porno

Quella della pornografia è una grande industria. Il commercio di «corpi ed anime umane» (Rivelazione 18:11-13) è diventato una delle industrie più grosse e fiorenti del- l'attuale sistema economico globale, il quale, secondo la profezia biblica, è simbolicamente chiamato «Babilonia la grande» (v. 2) .

Sulla rivista Talk leggiamo alcune considerazioni interessanti riguardo a questo fenomeno prima in America e poi nel resto del mondo: «La pornografia ha un mercato di gran lunga più grande della musica rock e della cinematografia. Specialmente in America gli uomini passano più tempo nei club per spogliarelli di quanto non ne passino a teatro, all'opera, ai balletti di danza classica ed ai concerti di musica classica e jazz messi insieme. Nel 1972 il valore totale al consumo di tutto il porno venduto in America è stato stimato tra i 5 e i 10 milioni di dollari. Alla fine degli anni Novanta gli Americani hanno speso 10 miliardi annui in sesso mediato. La San Fernando Valley, nel sud della California, è la maggiore casa produttrice americana di film pornografici: più di 10.000 film ogni anno diffusi in tutto il mondo» (Sesso in America, rivista Talk, Febbraio 2001.)

La pornografia esiste da secoli, ma negli ultimi tre decenni ha visto un vero e proprio boom, in parte a motivo della legislazione liberale delle democrazie occidentali, che ha abolito i divieti alla produzione, distribuzione e vendita di questo materiale, ed in parte a causa dei progressi tecnologici, come l'avvento della litotipografia, dell'Internet e dei cellulari, che hanno facilitato l'accesso



a rapporti illeciti a decine di milioni di persone che prima non avrebbero saputo come fare.

Adesso, specialmente attraverso l'Internet la pornografia si può vedere facilmente senza essere visti e può facilitare incontri illeciti di sesso virtuale e reale.

Una recente indagine sulla famiglia, da parte della rivista Focus (l'edizione americana), rivela che il 18% - quasi uno su cinque - di coloro che vanno in chiesa regolarmente ha ammesso di essere porno-dipendente. La percentuale è senza dubbio anche più alta tra i non credenti, poiché molti di loro non ci vedono nulla di male nella pornografia. Secondo la relazione, 21 milioni di Americani visitano almeno uno dei 60.000 siti internet pornografici, una o più volte al mese.

Per un'ironia che sconfinava nell'incredibile, in soli tre decenni gli americani hanno capovolto i loro valori morali, abbracciando la pornografia come un diritto costituzionale e considerando le preghiere a scuola come una pratica illecita. In molti sono caduti vittime degli argomenti proposti dai riformatori alla fine degli anni Sessanta, che hanno dato la stura ad una tale diffusa accettazione della pornografia .

La Danimarca è stata la prima nazione occidentale a legalizzare la pubblicazione della pornografia, nel 1969. Dopo un decennio di cambiamenti sociali, cominciati con la pillola per il controllo delle nascite e continuata con la liberalizzazione delle leggi sul sesso e sul divorzio in tutto il mondo occidentale, il parlamento danese ha deciso che la pornografia non nuoceva, e che avrebbe avuto come conseguenza una diminuzione delle aggressioni di ragazze innocenti da parte di uomini sessualmente frustrati. I fatti hanno dimostrato il contrario. In un documentario televisivo sul Canale Internazionale della Storia, andato in onda nel novembre del 2000, i parlamentari danesi responsabili per la decisione originaria dissero che non avrebbero mai immaginato che la loro decisione del 1969 avrebbe portato a ciò che si vede oggi. L'intento dei legislatori era stato quello di dare sollievo agli uomini a casa attraverso le foto erotiche. Adesso, 30 anni dopo, le raffigurazioni di ogni atto sessuale mai

immaginabile sono ampiamente disponibili, su Internet, anche ai bambini.

Una tendenza particolarmente preoccupante è l'emergere di associazioni dedicate alla legalizzazione della pedofilia - cosa che, almeno finora, è illegale.

La storia segreta delle vite rovinata

Qualche tempo fa, un quotidiano di Lansing, nel Michigan, riportava che la sezione della prigione del Michigan che cresceva più rapidamente era quello dei maschi ultra sessantenni, quasi tutti imprigionati per molestie sessuali a bambini. La causa dell'improvviso aumento? La pornografia. Proprio come la pubblicità del cibo spazzatura fa desiderare alle persone di mangiarne sempre di più, allo stesso modo il guardare materiale pornografico fa sì che chi guarda muoia dalla voglia di provare realmente.

La pornografia non corrompe soltanto la persona che la guarda. Anche i rapporti col proprio coniuge sono influenzati negativamente. Il vedere la pornografia spinge tanti uomini (e donne) a volere qualcosa di più fantasioso dal proprio partner. Quando ciò non succede, l'insoddisfazione del rapporto che ne consegue porta alla rigidità e all'infedeltà, e spesso perfino al divorzio. Il partner lussurioso conduce uno stile di vita promiscuo nella disperata ricerca della soddisfazione sessuale.

L'enfasi continua sul sesso porta tutti gli acquirenti della pornografia a credere che il sesso sia tutto e che in un rapporto sia più importante di qualsiasi altra cosa, trascurando gli affetti, i legami duraturi e la propria dignità. Negli ultimi trent'anni i mass media del sesso libero hanno detto ad un numero crescente di persone che il corpo ed il sesso sono la cosa più importante, e che costituiscono la soluzione ai problemi di ognuno di noi. La realtà è che il ricercare esageratamente il sesso porta ad un vuoto emotivo nei rapporti interpersonali e ad un vuoto spirituale ancor più profondo e pericoloso. Tali vane ricerche infatti non lasciano tempo allo sviluppo della dimensione spirituale nella vita di una persona. Non c'è tempo per dedicarsi alla propria spiritualità e al proprio Creatore quando il tempo libero viene dedicato alla pornografia o a film e brani musicali saturi di sesso ed erotismo, cose fatte passare come "intrattenimento".

La maggior parte delle persone dedite alla pornografia ed al sesso non lo capiscono, ma hanno un disperato bisogno di aiuto. Tale aiuto spesso è disponibile da assistenti socio-psicologici specializzati o da terapeuti competenti, dotati di principi morali. Ancora più importante, l'aiuto lo si può ottenere dal Creatore stesso e da Suoi fedeli servitori.

Quando scrisse ai primi cristiani in Corinto, l'apostolo Paolo enumerò diversi peccati, tra i quali quelli di natura esplicitamente sessuale, che potrebbero escludere le persone dal Regno di Dio. Egli disse loro: «E così

erano alcuni di voi; ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù e dallo Spirito di Dio nostro» (1 Corinzi 6:11). Dio guidò gli antichi Corinzi nel superare ed abbandonare la vecchia condizione. Con tanti casi di dipendenza, la cosa più difficile è ammettere il problema (perfino a se stessi) e desiderare di essere aiutati a cambiare.

L'effetto sui partecipanti

Qual è l'effetto dell'industria porno sugli attori partecipanti? A 18 anni è legale lavorare nella porno-industria, età in cui poche sono le persone abbastanza mature da capire le conseguenze negative che derivano dall'essere coinvolti in quello stile di vita degenerato.

Ogni anno i rappresentanti dell'industria delle riviste per adulti piombano nei campus universitari, invitando giovani attraenti di entrambi i sessi a posare per foto provocanti per le loro pubblicazioni, consentendo loro di laurearsi con spese universitarie decisamente ridotte. Molti di loro diventano «ballerini esotici» nei club per spogliarelli, guadagnando molto di più rispetto al lavoro di vendita al dettaglio o in un ristorante. Altri si spostano ad ovest in cerca di divertimento e soldi nel business dei film per soli adulti.

Quanto durano? «Alcune ragazze vengono usate fino a nove mesi od un anno», un ex interprete diventato direttore ha ammesso candidamente nell'articolo di Talk. «Quasi tutti hanno malattie sessualmente trasmissibili», ha detto Chloe, un'altra star: «Ho avuto diverse malattie veneree durante il mio primo anno in questa industria». Un cospicuo numero di porno star sono morte di AIDS.

Le conseguenze emotive possono essere peggiori di quelle fisiche. Una donna dal nome d'arte di Seduttrice, attrice porno di successo, ha detto: «Tutto il sesso che faccio è quello che pratico sullo schermo. Io non riesco più ad avere relazioni coniugali né una vita affettiva.» Un fotografo di quest'industria ha fatto notare che la maggior parte degli attori e delle attrici che ha incontrato nel business del porno era assuefatta alla droga o all'alcool e faceva accenno alla repulsione che provavano nel vendere il proprio corpo. E' interessante il fatto che quasi tutti gli attori pornografici hanno detto di aver subito abusi sessuali da bambini. Lo stesso fotografo proveniva da un passato di bramoso voyeur e poi di partecipante, per diventare improvvisamente un paziente psichiatrico.

La moderna ossessione per la pornografia è cominciata con le foto dei nudi femminili su riviste per soli uomini. I film apparentemente per adulti dei nostri giorni mostrano ogni atto sessuale immaginabile. Il circolo vizioso continua, e adesso comprende anche la violenza sessuale, troppo orrenda per essere descritta.

L'ossessione per il sesso

Non è la prima volta che la società è ossessionata dal sesso. La causa del Diluvio universale ai tempi di Noè fu il fatto che «...l'Eterno vide che la malvagità degli esse-

ri umani era grande sulla terra e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo. E l'Eterno si rammaricò di aver fatto l'uomo sulla terra e se ne addolorò in cuor suo» (Genesi 6:5-6).

Incapaci di apprendere la lezione del Diluvio universale, gli abitanti delle antiche città di Sodoma e Gomorra furono distrutte col fuoco «perché il loro peccato [era] troppo grave» (Genesi 18:20).

Gesù Cristo eguagliava la pornografia all'adulterio, la trasgressione del Settimo Comandamento: «Io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore» (Matteo 5:28). Il peccato comincia nella mente, con i nostri pensieri. Pertanto, entrambi la pornografia ed il commettere adulterio sono azioni peccaminose, una violazione della legge di Dio. La pornografia compie il danno mentale corrompendo la nostra mente, anche se questi pensieri illeciti non sono fisicamente messi in atto. Gli uomini in particolare sono facilmente attratti da ciò che vedono, ed osservano deliberatamente le donne nude sia dal vivo, sia dalla carta stampata o dai film, dalla televisione o dagli schermi del computer; spesso sono portati ad atti sessuali immorali.

I nostri antenati lo hanno capito anche se a volte hanno esagerato nell'applicare il puritanesimo. Il pudore esagerato non è la risposta al controllo del sesso illecito, perché conduce a reazioni opposte. Prima le donne non potevano nemmeno scoprire le caviglie in pubblico, ma dopo la Seconda Guerra Mondiale i costumi delle nostre società sono scivolati nell'immoralità.

Ulteriori passaggi della Bibbia condannano la pornografia non solo per l'infedeltà in essa contenuta e da essa generata, ma anche altre due pratiche sessuali ancora più perverse e degenerative: «l'omosessualità, il sadomasochismo e l'accoppiamento con gli animali» (Levitico 18:22-23). Dio denuncia il fatto che queste pratiche «contaminano» la gente che le fa e porta l'intera società a pagarne le conseguenze (vv. 24-25).

Una profezia sul tempo della fine

L'apostolo Paolo profetizzò che «negli ultimi giorni verranno tempi difficili, perché gli uomini saranno amanti di se stessi ... temerari ... amanti dei piaceri inve-

ce che amanti di Dio» (2 Timoteo 3:1-4).

Per sua stessa natura, la pornografia incoraggia l'e-gocentrismo. Invece di convogliare i pensieri sessuali di una persona sul proprio coniuge, essa produce il chiodo fisso sulla brama di sesso e del temporaneo brivido sensuale. Tali deviazioni dall'impegno della relazione coniugale portano soltanto all'assenza di autocontrollo e, in moltissimi altri casi, ad atti immorali che infrangono il Set- timo comandamento.

Dovremmo dare ascolto alle istruzioni e agli avvertimenti di Dio ed evitare del tutto la pornografia. Evitarla è possibile. Alcuni siti Internet per la famiglia possono filtrare il cosiddetto materiale per adulti. Evitare di abbonarsi a canali a pagamento satellitari e via cavo riduce la probabilità di vedere la pornografia. Limitarsi o evitare di guardare la televisione ed i film riduce l'esposizione a ciò che viene comunemente denominato porno soft, evitando altresì i messaggi sessuali errati così comuni nella maggior parte degli spettacoli d'intrattenimento popolare.

La pornografia è quasi sempre un'ossessione privata. Gli individui che la guardano, anche coloro che sono sposati, di solito lo fanno di nascosto. Questo fatto produce nel persone un carattere del tutto ipocrita. Mentre appaiono rispettabili agli occhi degli altri, le persone dedite a ciò inseguono questa ossessione in segreto. Ma Dio vede tutto. Quale aiuto possiamo dare? Forse incutendo un po' di salubre timore, dicendo che prima o dopo i nodi verranno al pettine. «Poiché», dice Gesù, «non vi è nulla di nascosto che non sarà manifestato, né di segreto che non debba essere conosciuto e portato alla luce» (Luca 8:17). I peccati però possono essere cancellati con il pentimento e la fede in Cristo. Il tremare davanti alla parola di Dio e chiedere aiuto per uscire dal guado è il principio della salvezza e della vittoria.

La vita può cambiare e ritrovare onore e dignità. Allora sarà possibile ascoltare e mettere in pratica le parole incoraggianti che l'apostolo Paolo, in Filippesi 4:8, fu ispirato a scrivere per tutti noi: «...Tutte le cose che sono veraci, tutte le cose che sono oneste, tutte le cose che sono giuste, tutte le cose che sono pure, tutte le cose che sono amabili, tutte le cose che sono di buona fama, se vi è qualche virtù e se vi è qualche lode, pensate solo a queste cose.» **BN**

Desideri approfondire
la tua conoscenza biblica?
Richiedi il Modulo d'Iscrizione
gratuita al nostro Corso Biblico
Tel.: 035.4523573
Fax: 035.0662142
Email: info@labuonanotizia.org

Riceverai gratuitamente
le nostre pubblicazioni
anche via internet!

Registrati anche a:
www.LaBuonaNotizia.org



Pornografia: killer dell'amore

Edizione Dicembre 2014

Diritti riservati © Vietata la riproduzione anche parziale.

Direttore responsabile:

Carmelo Anastasi.

A questo numero hanno collaborato:

Carmelo Anastasi, Scott Ashley,
Jerold Aust, Don Hooser, John R. Schroeder.

Consiglio di Amministrazione:

Direzione pastorale: Carmelo Anastasi.

Consiglieri pastorali: Angelo Di Vita

Consiglieri laici: Vincenzo Alfieri, Sal Anastasi.

Redattore estero: Scott Ashley.

Arte grafica: Delia Anastasi, Shaun Venish.

Stampa:

Lazzati Industria Grafica Srl - Casorate Sempione (VA).

Sede legale, amministrativa e redazionale:

Via Comonte 14/G - 24068 Seriate (Bergamo), Italy.

Autorizzazione:

Reg. n° 37 del 30 Settembre 1995 - Tribunale di Bergamo (I).

Editrice:

Chiesa di Dio Unita

Questo opuscolo è pubblicata dalla *Chiesa di Dio Unita*, un ente italiano registrato e residente in Italia, senza scopi di lucro, con identità cristiana e amministrazione nazionale autonoma. Alcuni pastori della *Chiesa di Dio Unita* operano in associazione con la UCGIA (United Church of God, an International Association), un ente registrato e residente negli USA, Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027.

Amministratori negli Stati Uniti sono i seguenti pastori: Carmelo Anastasi, Scott Ashley, Bill Bradford, Roc Corbett, John Elliott, Darris McNeely, Mark Mickelson, Rainer Salomaa, Mario Seiglie, Rex Sexton, Don Ward, Robin Webber (chairman) e Victor Kubik, (presidente).

Perché Gratis: Questa rivista non è in vendita, secondo l'istruzione di Gesù Cristo, il quale ha detto: «*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*» (Matteo 10:8). Il suo scopo è di predicare a tutte le nazioni il prossimo avvento del Regno di Dio sulla Terra, nonché diffondere i valori e la cultura del Cristianesimo originale.

Per l'abbonamento gratuito o informazioni:

Tel.: 035.4523573 - Fax: 035.0662142 - Cell. 338.4097919

E-mail: info@labuonanotizia.org

Oppure scrivere a: La Buona Notizia, C.P. 187 - 24121 Bergamo.

Nota: Rinnovare l'abbonamento gratuito entro il 31 dicembre.

Riservatezza: Potete chiedere la variazione o cancellazione dei vostri dati in qualsiasi momento.

Consulenza: I nostri pastori ordinati e i loro assistenti autorizzati offrono gratuitamente la loro consulenza spirituale a tutti coloro che ne fanno richiesta a livello individuale o collettivo. Potete richiedere e ricevere un'assistenza gratuita per telefono, via email, mediante epistola o Skype. Su vostra richiesta potete anche ricevere gratuitamente un colloquio personale con uno dei nostri pastori al vostro domicilio o nella vostra città, oppure presso una delle nostre sale di convegno.

Come è stato possibile gratuitamente:

Questa pubblicazione è resa possibile grazie al sostegno volontario di quei nostri affezionati lettori e lettrici, e dalle decime e donazioni volontarie dei membri della *Chiesa di Dio Unita*, i quali, motivati dalla santa chiamata di Dio, decidono di contribuire regolarmente alla diffusione degli insegnamenti di Gesù Cristo e della proclamazione dell'Evangelo del Regno di Dio in Italia e nel mondo (Matteo 24:14).

Il vostro sostegno volontario può essere inviato mediante assegno non trasferibile, oppure mediante bollettino di Conto Corrente Postale N.: 15043243

Per bonifici, usare il seguente codice IBAN:

IT26 Q 03359 01600 100000005700

Codice BIC/SWIFT, dall'estero: BCITITMX

Intestare a:

LA BUONA NOTIZIA

Casella Postale 187 - 24121 Bergamo, Italy

Comunicare per tempo l'eventuale cambio d'indirizzo.